

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 1 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

#### 1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: PYBETON  
Codice di prodotto: RNB033A  
UFI: 4KE0-VOAS-G008-ATN2  
Sostanza attiva: PYRACLOSTROBIN puro 19,38g (=200 g/L) [EC]  
Numero di registrazione: 18852 del 26.03.2025

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Fungicida  
Agrofarmaco ad uso professionale.

#### Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli identificati.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **Rainbow Agrosiences Co., Ltd.**  
indirizzo: Inniscarra, Main Street, Rathcoole  
Città: Dublino (Ireland)  
Telefono: (+34) 973 737 377  
E-mail: rainbowagro@rainbowagro.com

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel: +39 0815453333  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel: +39 0557947819  
-Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel: +39 038224444  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel: +39 0266101029  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; Tel: +39 800883300  
-Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; Tel: +39 0649978000  
-Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel: +39 063054343  
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel: +39 800183459  
-Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel: +39 0668593726  
-Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona sede di Borgo Trendto, piazzale Aristide Stefani, 1-37126 Verona. Tel: +39 800011858

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:

Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.

Skin Irrit. 2 : Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1 : Può provocare una reazione allergica cutanea.

Acute Tox. 4 : Nocivo se inalato.

Acute Tox. 4 : Nocivo se ingerito.

Asp. Tox. 1 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

STOT SE 3 : Può irritare le vie respiratorie.

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 2 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### 2.2 Elementi dell'etichetta.

#### Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

#### **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H302+H332	Nocivo se ingerito o inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P280	Indossare guanti/ Proteggere gli occhi/il viso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P260	Non respirare la nebbia/i vapori.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P264	Lavare accuratamente le parti del corpo contaminate dopo l'uso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P330	Sciacquare la bocca.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P331	NON provocare il vomito.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari:

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
--------	---

Contiene:

N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato di metile,pyraclostrobin (ISO)  
Idrocarburi, C10-C13, aromatici.

### 2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 3 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

#### 3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

#### 3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. Registrazione: 01-2119451097-39-XXXX	Idrocarburi, C10-C13, aromatici.	25 - 75 %	Aquatic Chronic 2, H411 - Asp. Tox. 1, H304	-
N. della sostanza: 613-272-00-6 N. CAS: 175013-18-0	N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato di metile,pyraclostrobin (ISO)	18.22 - 20.54 %	Acute Tox. 3 , H331 - Aquatic Acute 1, H400 (M=100) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) - Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 68002-96-0	Alcoli, C16-18 (numero pari), etossilati propoxilati	0.1 - 25 %	-	-
N. CAS: 84989-14-0 N. CE: 284-903-7	Acido benzenesolfonico, derivati 4-C10-13-sec-alchilici, sali di calcio	1 - 3 %	Aquatic Chronic 3, H412 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 104-76-7 N. CE: 203-234-3 N. Registrazione: 01-2119487289-20-XXXX	[1] [2] 2-etil-1-esanolo	1 - 10 %	Acute Tox. 4, H332 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315	-

(\*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

[1] Sostanza per cui nell'Unione Europea è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle.

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

#### Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico. È consigliabile per le persone che offrono il primo soccorso, l'uso di attrezzature per la protezione personale (si veda sezione 8).

#### Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 4 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

### Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

sintomi: Ulteriori informazioni sui sintomi e gli effetti sono indicati all'interno della sezione 2 Elementi dell'etichetta e sezione 11 Informazioni tossicologiche., Non sono noti finora ulteriori sintomi e/o effetti.

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un CENTRO ANTIVELENI.

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

### **5.1 Mezzi di estinzione.**

#### **Mezzi di estinzione idonei:**

acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma, diossido di carbonio

#### **Mezzi di estinzione non idonei:**

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

#### **Rischi speciali.**

Sostanze pericolose: monossido di carbonio, diossido di carbonio, cloruro di idrogeno, ossidi d'azoto, ossidi dello zolfo, composti alogenati

Indicazione: Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

Ulteriori informazioni:

Raffreddare con acqua i contenitori in pericolo. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. I residui dell'incendio e l'acqua di estinzione contaminata devono essere eliminati rispettando le normative locali.

### **Equipaggiamento di protezione contro incendi.**

Misure particolari di protezione:

Indossare un respiratore autonomo e un indumento di protezione.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Non respirare vapori/aerosol. Utilizzare indumenti protettivi personali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

### **6.2 Precauzioni ambientali.**

Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Piccole quantità: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).

Grandi quantità: Arginare/contenere. Aspirare meccanicamente il prodotto.

Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia. Raccogliere separatamente i rifiuti in contenitori idonei, etichettati e sigillabili. Pulire a fondo con acqua e tensioattivi oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Indossare un adatto equipaggiamento di protezione.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni.**

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 5 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Nessuna misura particolare se adeguatamente immagazzinato e manipolato. Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Prima della pausa ed al termine del lavoro lavarsi le mani e la faccia.

Protezione antincendio ed antiesplorazione:

I vapori possono formare una miscela infiammabile con l'aria. Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche - tenere lontano da fonti di ignizione - mettere a disposizione un estinguente.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 0 e 40 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Proteggere da temperature inferiori a: 0 °C

Il prodotto confezionato deve essere protetto dall'oltrepassare la temperatura inferiore indicata.

Proteggere da temperature superiori a: 40 °C

Le caratteristiche del prodotto sono suscettibili di modifiche, se la sostanza/il prodotto è stoccato al di sopra della temperatura indicata per lunghi periodi di tempo.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200

#### 7.3 Usi finali particolari.

Solo per uso professionale. Vedere l'etichetta del prodotto per le condizioni d'uso approvate.

### SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

#### 8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
2-etil-1-esanolo	104-76-7	European Union [1]	Otto ore	1	5,4
			Breve termine		
		Italia [2]	Otto ore	1	5,4
			Breve termine		

[1] According both Binding Occupational Exposure Limits (BOELVs) and Indicative Occupational Exposure Limits (IOELVs) adopted by Scientific Committee for Occupational Exposure Limits to Chemical Agents (SCOEL).

[2] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 6 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Idrocarburi, C10-C13, aromatici. N. CAS: N. CE:	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	151 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	12,5 (mg/kg bw/day)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	32 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Consumatori)	Orale, Cronico, Effetti sistemici	7,5 (mg/kg bw/day)
2-etil-1-esanolo N. CAS: 104-76-7 N. CE: 203-234-3	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	53,2 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	2,3 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Breve termine, Effetti locali	106,4 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Breve termine, Effetti locali	53,2 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	23 (mg/kg bw/day)
	DNEL (Consumatori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	11,4 (mg/kg bw/day)
	DNEL (Consumatori)	Orale, Cronico, Effetti sistemici	1,1 (mg/kg bw/day)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

Niveles de concentración PNEC:

Nome	Dettagli	Valore
2-etil-1-esanolo N. CAS: 104-76-7 N. CE: 203-234-3	acqua (acqua dolce)	0,017 (mg/L)
	acqua (acqua di mare)	0,0017 (mg/L)
	acqua (rilascio intermittente)	0,17 (mg/L)
	STP	10 (mg/L)
	sedimento (acqua dolce)	0,28 (mg/kg sediment dw)
	sedimento (acqua di mare)	0,028 (mg/kg sediment dw)
	soil	0,047 (mg/kg soil dw)
	oral (Hazard for predators)	55 (mg/kg food)

PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 7 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### 8.2 Controlli dell'esposizione.

#### Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

<b>Concentrazione:</b>	<b>100 %</b>		
<b>Usi:</b>	<b>Fungicida Agrofarmaco ad uso professionale.</b>		
<b>Protezione respiratoria:</b>			
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire stagnatura ed ermeticità.		
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405		
Manutenzione:	Non si deve immagazzinare in posti esposti a temperature elevate e ambienti umidi prima del suo utilizzo. Deve controllarsi specialmente lo stato delle valvole d'inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale. Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.		
Commenti:	Tipo di filtro necessario: A2		
<b>Protezione delle mani:</b>			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.): > 480	Spessore del materiale (mm): 0,35
<b>Protezione degli occhi:</b>			
DPI:	Occhiali di protezione con montatura integrale.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi di montatura integrale per la protezione contro polvere, fumi, nebbie e vapori.		
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168		
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.		
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.		
<b>Protezione della pelle:</b>			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Norme CEN:	EN 340		
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 8 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Liquido

Colore: giallo

Odore: moderato, aromatico

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non pertinente

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 5-7 (1%) (CIPAC MT 75.3)

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: emulsionabile

Idrosolubilità: Non disponibile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: 1,03 g/mL

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

#### 9.2 Altre informazioni.

Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

### SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

#### 10.1 Reattività.

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

#### 10.2 Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

#### 10.4 Condizioni da evitare.

Vedi SDS Sezione 7 - Manipolazione e Stoccaggio.

#### 10.5 Materiali incompatibili.

Materie da evitare:

acidi forti, basi forti, ossidanti forti

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 9 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o con le mucose, può causare sintomi irritanti, tali come arrossamento, bolle o dermatite. Alcuni dei sintomi possono non essere immediati. Possono prodursi reazioni allergiche sulla pelle. MISCELA IRRITANTE. L'inalazione di nebbia di polverizzazione o di particole in sospensione può causare irritazione del tratto respiratorio. Può anche ocasionare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza.

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

#### Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato di metile,pyraclostrobin (ISO)  N. CAS: N. CE:	Orale	LD50	Rat	>5000 mg/kg bw [1] [1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)
	Cutanea	LD50	Rat	>2000 mg/kg bw [1] [1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)
	Inalazione	LC50	Rat	0.69 mg/L [1] [1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)
2-etil-1-esanolo  N. CAS: 104-76-7 N. CE: 203-234-3	Orale	LD50	Rat	3290 mg/kg bw [1] [1] OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)
	Cutanea	LD50	Rabbit	1970 mg/kg bw [1] [1] Raw Material Data Handbook, Vol.1: Organic Solvents, 1974. Vol. 1, Pg. 61, 1974
	Inalazione	LC50	Rat	> 0.89 <= 5.3 mg/L air (4 h) [1] [1] OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4: Nocivo se inalato.

Tossicità acuta (via orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

Stima della tossicità acuta (ATE)

Miscela:

ATE (Inalazione) = 15 mg/l/4 h (Vapori)

b) corrosione/irritazione cutanea;

Prodotto classificato:

Irritanti per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Prodotto classificato:

Sensibilizzante cutaneo, Categoria 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 10 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

g) tossicità per la riproduzione;  
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;  
Prodotto classificato:  
Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3: Può irritare le vie respiratorie.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;  
pyraclostrobin (ISO);  
Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:  
Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. A seguito di esposizione inalatoria ripetuta, la sostanza può danneggiare l'epitelio olfattivo.

j) pericolo in caso di aspirazione.  
Prodotto classificato:  
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli.

#### **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene alcuna sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina oltre i limiti di legge, in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato(UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento(UE) 2018/605 della Commissione. Il prodotto non contiene alcuna sostanza al di sopra dei limiti di legge inclusi nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59 (1), del regolamento (CE) n. 1907/2006 per avere proprietà di interferenza endocrina o identificata come avente proprietà di interferenza endocrina, in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

#### **Altre informazioni**

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

### 12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
N-{2-[1-(4-clorofenil)-1H-pirazolo-3-ilossimetil]fenil}(N-metossi)carbammato metile,pyraclostrobin (ISO)	Pesci	LC50	O. mykiss	0.006 mg/L as (96h) [1]
		NOEC	O. mykiss	0.002 mg/L as (98d) [2]
	Invertebrati acquatici	[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)		
[2] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)				
N. CAS: N. CE:	Piante acquatiche	ErC50	P. subcapitata	>0.843 mg/L as (72h) [1]
		NOEC	C. riparius	0.040 mg/L as (28d) [2]
	[1] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)			
		[2] SANCO/1420/2001-Final (8 September 2004)		
2-etil-1-esanolo	Pesci	LC50	Leuciscus idus melanotus	17.1 mg/L (96 h) [1]
		[1] EU Method C.1 (Acute Toxicity for Fish) Cited as Directive 84/449/EEC, C.1 ("Acute toxicity for fish")		
	Invertebrati acquatici	EC50	Daphnia magna	27.4 mg/L (24 h) [1]
		[1] A mathematical model was established to calculate the acute toxicity of 57 chemicals to Daphnia magna (IC50, 24h), taking into account vectors of connectivity, Van der Waals volume, and electronegativity.		

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 11 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
N. CAS: 104-76-7      N. CE: 203-234-3	Piante acquatiche	EC50 NOEC	Scenedesmus subspicatus (new name: Desmodesmus subspicatus) Chlorella emersonii	11.5 mg/l (72 h) [1] 10 mg/l (48 h) [2]
[1] EU Method C.3 (Algal Inhibition test) EEC 88/302 C.3 [2] Biological effects of solvent extraction chemicals on aquatic organisms, J Chem Technol Biotechnol 29, 249-259				

### 12.2 Persistenza e degradabilità.

pyraclostrobin (ISO);  
Facilmente biodegradabile: non facilmente biodegradabile.  
SANCO/1420/2001-Final. (8 settembre 2004)

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
2-etil-1-esanolo N. CAS: 104-76-7      N. CE: 203-234-3	2,73	-	-	Basso

pyraclostrobin (ISO)  
Potenziale di accumulo: Nessuno  
SANCO/1420/2001-Final. (8 settembre 2004)

### 12.4 Mobilità nel suolo.

pyraclostrobin (ISO);  
Pyraclostrobin: la degradazione nel suolo dipende principalmente dall'attività microbica  
SANCO/1420/2001-Final. (8 settembre 2004)

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Il prodotto non contiene alcuna sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina oltre i limiti di legge, in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato(UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento(UE) 2018/605 della Commissione. Il prodotto non contiene alcuna sostanza al di sopra dei limiti di legge inclusi nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59 (1), del regolamento (CE) n. 1907/2006 per avere proprietà di interferenza endocrina o identificata come avente proprietà di interferenza endocrina, in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

### 12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 12 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Deve essere eliminato in un impianto di incenerimento idoneo, rispettando le normative locali.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi devono essere vuotati accuratamente ed eliminati come il prodotto.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Rifiuti classificati come pericolosi.

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

**Terra:** Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

**Mare:** Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

**Aria:** Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

#### 14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN3082

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CONTIENE N-{2-[1-(4-CLOROFENIL)-1H-PIRAZOLO-3-ILOSSIMETIL]FENIL}(N-METOSI)CARBAMMATO DI METILE,PYRACLOSTROBIN (ISO) / IDROCARBURI, C10-C13, AROMATICI.), 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CONTIENE N-{2-[1-(4-CLOROFENIL)-1H-PIRAZOLO-3-ILOSSIMETIL]FENIL}(N-METOSI)CARBAMMATO DI METILE,PYRACLOSTROBIN (ISO) / IDROCARBURI, C10-C13, AROMATICI.), 9, PG III

ICAO/IATA: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CONTIENE N-{2-[1-(4-CLOROFENIL)-1H-PIRAZOLO-3-ILOSSIMETIL]FENIL}(N-METOSI)CARBAMMATO DI METILE,PYRACLOSTROBIN (ISO) / IDROCARBURI, C10-C13, AROMATICI.), 9, PG III

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

#### 14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Si



# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## PYBETON



Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 13 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

Pericoloso per l'ambiente

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR: Trasporto non autorizzato in massa secondo il ADR

Procedere secondo quanto previsto al punto 6.

ADR LQ: 5 L

IMDG LQ: 5 L

ICAO LQ: 30 kg B

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

PYBETON: Autorizzazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 18852 del 26.03.2025

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Continua alla prossima pagina. -

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## PYBETON

Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025

Pagina 14 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 3  
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4  
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4  
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Aquatic Chronic 2 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2  
Aquatic Chronic 3 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3  
Asp. Tox. 1 : Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1  
Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1  
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2  
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3  
Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2  
Skin Sens. 1 : Sensibilisant cutané, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela:		Procedura di classificazione:
Eye Irrit. 2	H319	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
Skin Irrit. 2	H315	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
Skin Sens. 1	H317	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
Acute Tox. 4	H302 + H332	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
Asp. Tox. 1	H304	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
STOT SE 3	H335	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
Aquatic Acute 1	H400	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
Aquatic Chronic 1	H410	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.  
BCF: Fattore di Bioconcentrazione.  
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.  
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.  
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.  
EC50: Concentrazione media effettiva.  
DPI: Squadra di protezione personale.  
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.  
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.  
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.  
LC50: Concentrazione letale, 50%.  
LD50: Dose letale, 50%.  
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.  
PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.  
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>  
Regolamento (UE) 2020/878.  
Regolamento (CE) No 1907/2006.  
Regolamento (CE) No 1272/2008.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## PYBETON



**Versione 1 Data di compilazione: 9/05/2025**

**Pagina 15 di 15  
Data di stampa: 09/05/2025**

---

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.